

PERCHE' LEGGERE QUESTO LIBRO

L'illusione di Mesmer è un libro poliedrico, che può essere apprezzato da vari lettori, in quanto rivela appunto diverse chiavi di lettura.

Innanzitutto è un libro storico, nel quale l'accuratezza dei fatti raccontati è testimoniata da numerosissime citazioni di opere originali, consultabili, in gran parte, attraverso il web. La ricostruzione accurata di un periodo storico, quello degli anni immediatamente precedenti la Rivoluzione Francese, può soddisfare sicuramente coloro che vogliono capire osservando i fatti, piuttosto che aderire alla fantasia agiografica dei narratori leggendari. In tal senso, la verifica documentale inchioda Franz Anton Mesmer al suo ruolo di prosecutore della cultura magica del medioevo, piuttosto che di precursore di una nascente psichiatria e psicoterapia.

Naturalmente, i primi interessati alle tesi del libro non possono essere che gli addetti ai lavori, psichiatri e psicologi, che da sempre si sono visti presentare la figura di Mesmer come quella di un loro antenato o progenitore incompreso.

La figura di Mesmer, però, offre più spunti di riflessione ai medici e a tutti i professionisti che si muovono nell'area medica e assistenziale. Mesmer voleva annullare la medicina e sostituirla con il magnetismo di cui si riteneva il principale portatore. Concetti come il fluido guaritore che passa dalle mani del terapeuta al corpo del paziente, oppure il sesto senso che illumina la mente del magnetizzatore, sono talmente basilari e oggetto di sfruttamento già prima di Mesmer che, sapere come quest'ultimo se ne sia appropriato per letteralmente venderli come frutto del suo ingegno, è sicuramente interessante per coloro che prestano aiuto, secondo scienza e coscienza, alle persone affette da malattie fisiche gravi e debilitanti.

L'illusione di Mesmer però non è solo un testo per addetti ai lavori ma può rappresentare una risorsa anche per coloro che stanno dall'altra parte della barricata, ovvero i pazienti, quelli che nel libro appaiono come i fruitori ignari e passivi della stravagante invenzione di ciò che rappresenta l'antesignano degli innumerevoli guru psicoqualcosa, con i quali ancora oggi il pubblico, ovvero la massa dei pazienti può venire in contatto.

A distanza di più di due secoli, quindi, l'esperienza storica rivela il contrasto tra l'altisonante strombazzamento delle idee mesmeriane e la loro effettiva consistenza; tra le dichiarazioni appassionate dei fautori di Mesmer e l'errore madornale nel quale incapparono, pur sostenendo con argomenti, a quel tempo correnti, la validità di Mesmer e delle sue idee.

Ai pazienti della psicoterapia, in particolare, il libro vuole comunicare la speranza di avere le giuste risposte ricorrendo a coloro che con Mesmer non hanno nulla a che fare, in quanto non ne ricalcano la prosopopea carismatica né ricorrono alla modalità pseudoscientifica per fare accettare concetti mistici o velleitari.

La psicoterapia è attività riflessiva e di crescita mentale che, si dimostra chiaramente nel libro, non può essere svolta da coloro che riconoscono nel loro background Mesmer e i suoi derivati.